



La scuola si racconta

Marzo 2021

I.C.S. "PAOLO III" CANINO

Anno X numero 2

Sommario

Scienze ed educazione
civica p.1-
2

Buon Carnevale p.3-
8

Ritorno alle origini p.9

Giornate nazionali e inter-
nazionali p.10

Giornata della memoria
p.10-
23

Giornata dei calzini
spaiati p.24

Giornata contro il bulli-
simo p.25-
26

La giornata ecologia p.27-
28

Festa della donna p.29

Matematica in azione p.30
-32

A scuola come in Egitto
p.33

L'angolo dell'arte p.34

Cornicette Pixel Art
p.35

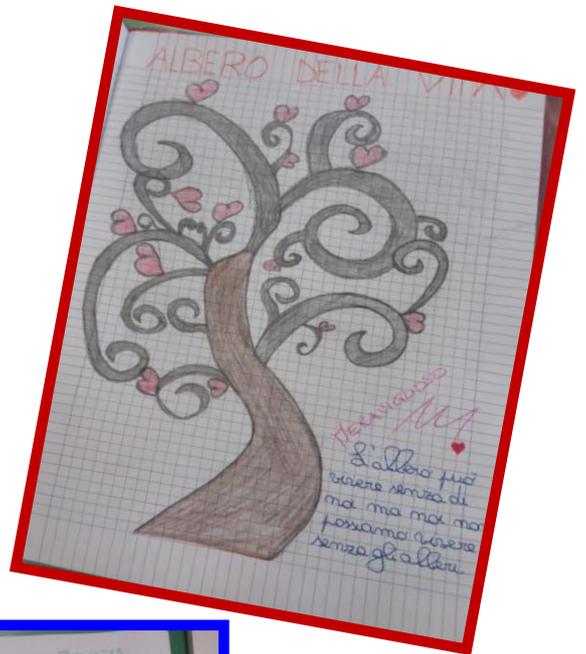
L'apparenza inganna
p.36

Lazio zona rossa p.37

Docente coordinatore
della redazione
Funzione strumentale
Brizi Marzia



4D
Scienze
ed
educazione
civica



Educazione Ambientale





Carnevale al tempo del COVID-19.

 **CARNEVALE CLASSI PRIME B/C**

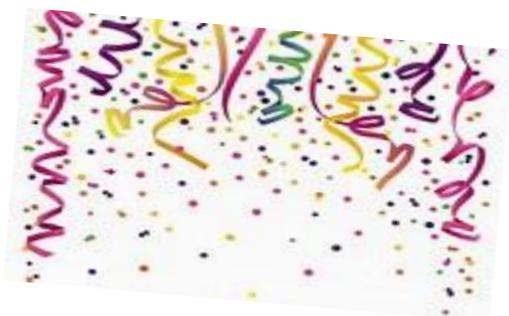
DISTANTI MA CONTENTI!!





La scuola dell'Infanzia di Canino, nonostante la pandemia, non si ferma di fronte a niente !!!!

I nostri bambini hanno dato un ulteriore tocco di colore alla nostra scuola con mascherine, pagliacci, stelle filanti e tanta allegria, regalando a tutti attimi di spensieratezza.







Piet Mondrian



I bambini delle 2 A e 2 C hanno conosciuto i pittori Mondrian e Mirò e hanno interpretato il Carnevale disegnando e colorando maschere secondo il loro stile! Inoltre sullo stile di Arcimboldo hanno dato sfogo alla loro creatività creando maschere personalizzate con la frutta.



Joan Mirò







Ritorno alle tradizioni

Nei giorni di Carnevale, la tradizione popolare e folkloristica vuole che in molti paesi si “bruci il Carnevale“: un rito che si perde nella notte dei tempi e che porta con sé un alone di magia. L’atto rituale di bruciare il “feticcio apotropai-co”, dunque, un fantoccio antropomorfo e/o zoomorfo (rispettivamente dalle sembianze umane e/o animali), richiama una delle tradizioni più antiche del genere umano.

Il Carnevale è una delle poche feste che finisce con un lutto: Il “*funerale di Carnevale*”, questa è una vera e propria cerimonia funebre in cui si piange la festa morta con tanto di estrema unzione e testamento. Il funerale è un atto simbolico: dopo una settimana di feste incontrollate, con quasi ogni illegalità concessa o tollerata, si ritorna alla vita quotidiana salutandoci allegoricamente il “re della festa”, il signor Carnevale, che con la sua morte porta via con sé tutte le negatività dell’anno. L’evento del funerale di carnevale è in realtà un rituale dal carattere fortemente simbolico: il pupazzo che impersona il carnevale morto è infatti immaginato come vecchio, deforme e brutto e rappresenta tutto ciò che di negativo ha rappresentato l’inverno e l’anno precedente e che, con l’imminente arrivo della primavera, finalmente va via.



Le maestre della scuola dell’infanzia di Canino hanno voluto far rivivere ai loro bambini le vecchie tradizioni ormai perdute.....

**DURANTE L'ANNO SCOLASTICO SI SUSSEGUONO
UNA SERIE DI INIZIATIVE, GIORNATE NAZIONALI
E INTERNAZIONALI A CUI IL NOSTRO ISTITUTO
COMPRENSIVO È MOLTO SENSIBILE E ATTENTO**

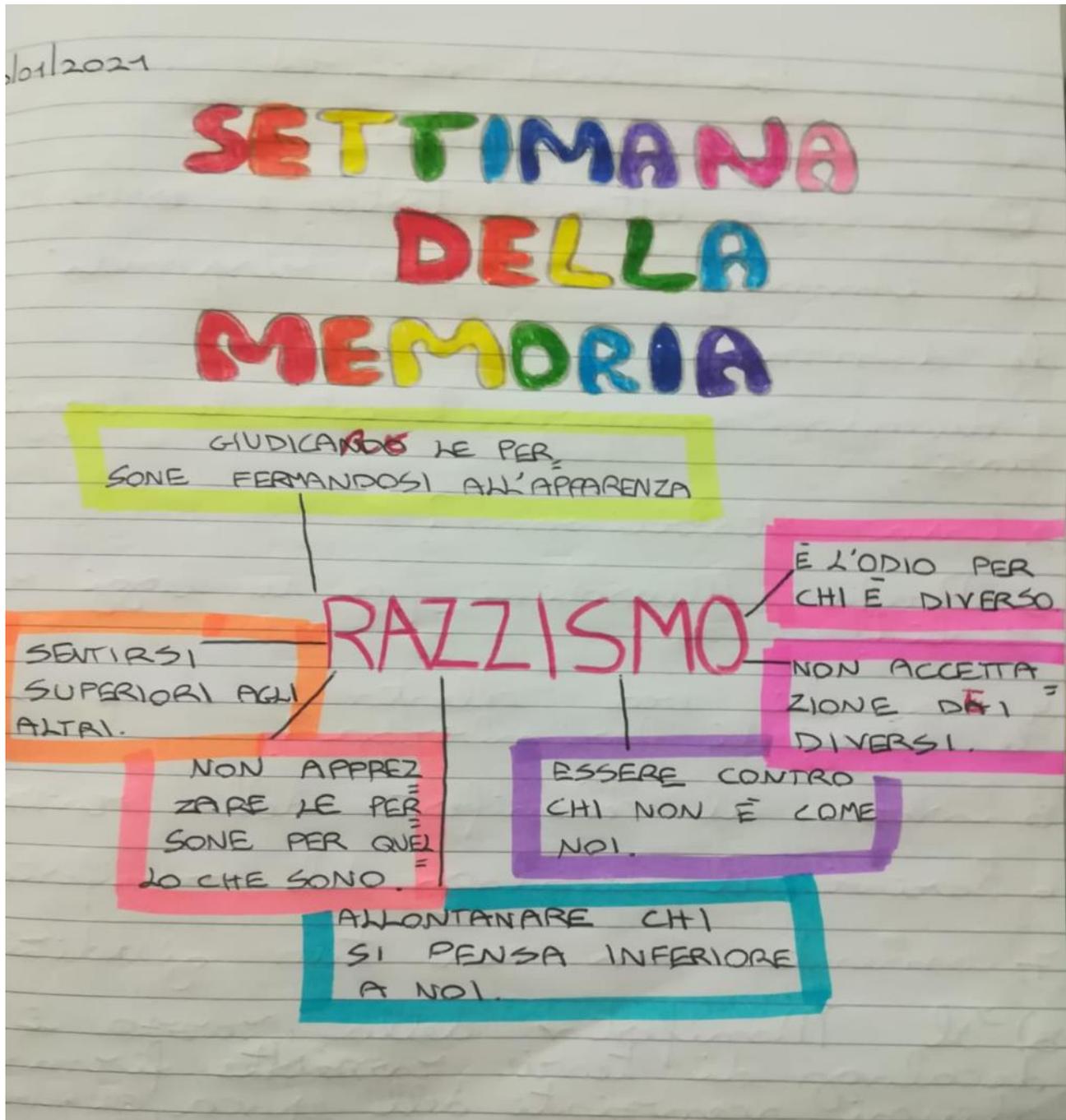


La Giornata
ECOLOGICA



LA SETTIMANA DELLA MEMORIA

In questa settimana i bambini della 5^A hanno svolto una serie di attività sul tema del razzismo, sull'antisemitismo e sulla Shoah.



Abbiamo visto un' intervista della senatrice a vita Liliana Segre

27/01/2021

GIORNO DELLA MEMORIA

27 Gennaio

OGNUNO DI NOI
È CHIAMATO A SCRIVERE
LA STORIA DEL SUO TEMPO,
CUSTODENDO LA MEMORIA DEL PASSATO
E MANTENENDO LA FIDUCIA NEL FUTURO



LA MEMORIA È
L'UNICO VACCINO
CONTRO L'INDIFFERENZA

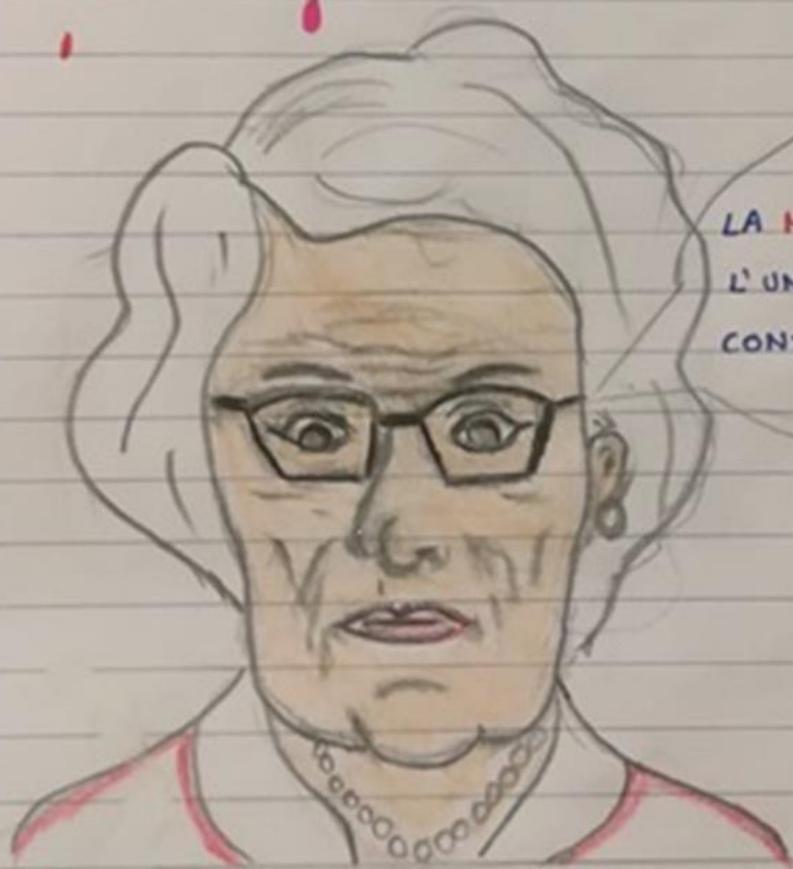
Liliana Segre 10 Settembre 1930 Milano
sopravvissuta ad Auschwitz
senatrice della repubblica italiana

Per non dimenticare ...

GIORNA DELLA MEMORIA

27 gennaio

Ognuno di noi è chiamato
a scrivere
la storia del suo tempo,
custodendo
la memoria del passato
e mantenendo
la fiducia nel futuro.



LA MEMORIA È
L'UNICO VACCINO
CONTRO L'INDIFFERENZA

LIANA SEGRE 10 Settembre 1930 Milano
SOPRAVVISSUTA AD AUSHWITS
SENATRICE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Abbiamo parlato di Primo Levi, della sua esperienza e abbiamo letto e analizzato la sua poesia.

28/01/2021

SE QUESTO È UN UOMO

Primo Levi

Nel 1947 Primo Levi, un ebreo sopravvissuto ai campi di concentramento, pubblica un'opera intitolata "Se questo è un uomo", in cui racconta la sua drammatica esperienza da deportato.

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"

Il racconto si apre con una poesia, che introduce l'argomento che verrà trattato. Il poeta si rivolge ai lettori e manda loro un messaggio: "Giudicate se è un uomo chi vive in queste condizioni di sventura. Riflettete su quanto è accaduto e non dimenticatelo."

Poesia ...

- 1 Voi che vivete sicuri
- 2 nelle vostre tiepide case
- 3 voi che trovate tornando a sera
- 4 il cibo caldo e visi amici:

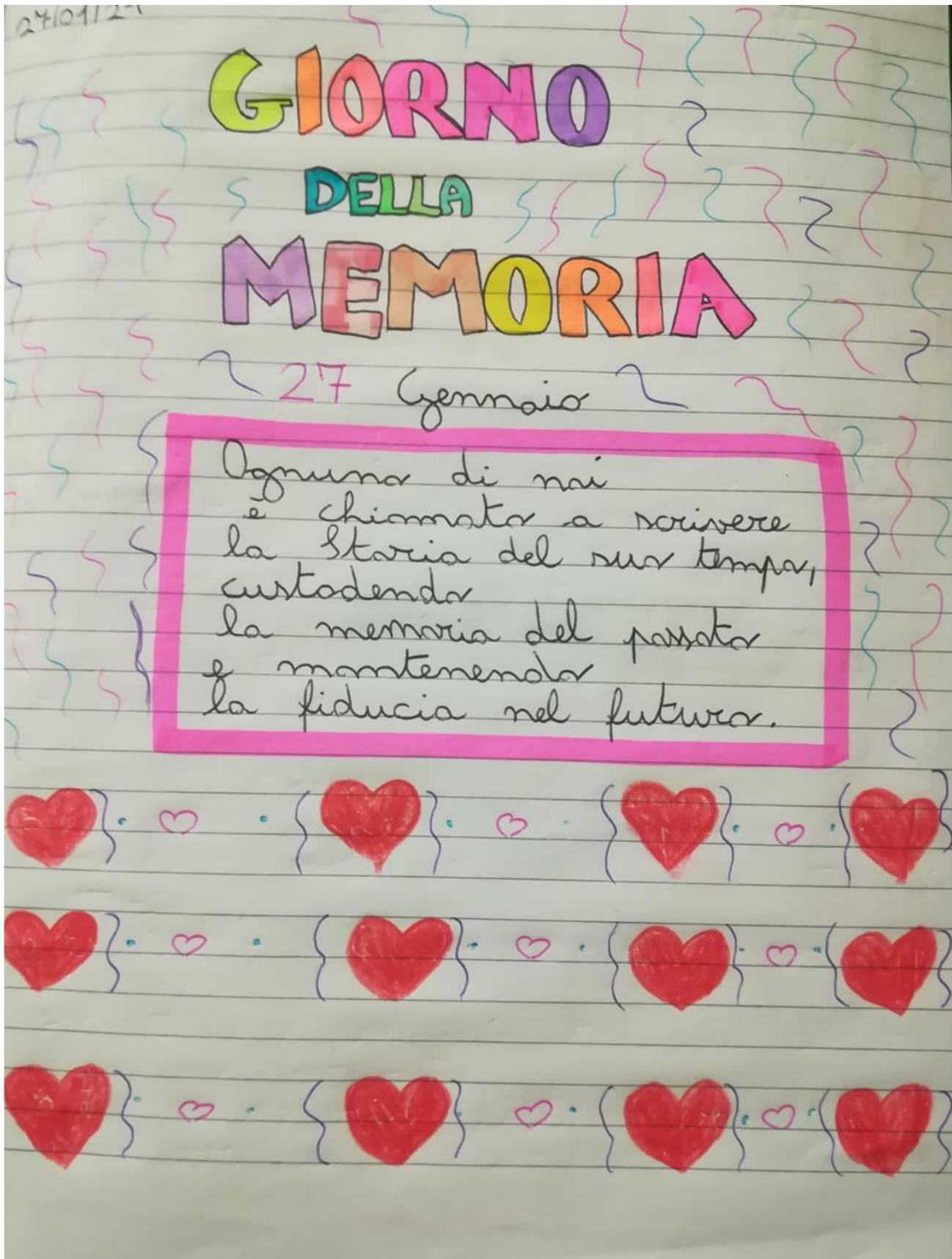
A

- 5 Considerate se questo è un uomo
- 6 che lavora nel fango
- 7 che non conosce pace
- 8 che lotta per mezzo pane
- 9 che muore per un sì o per un no.
- 10 considerate se questa è una donna
- 11 senza capelli e senza nome
- 12 senza più forma per ricordarci,
- 13 vestiti gli occhi e freddo il grembo
- 14 come una rama d'inverno.

B

- 15 Meditate che questo è stato:
- 16 vi comando queste parole.
- 17 scolpitele nel vostro cuore
- 18 stando in casa andando per via,
- 19 coricandovi, alzandovi:
- 20 ripetetele ai vostri figli.
- 21 o vi si sfaccia la casa
- 22 la malattia vi impedisca,
- 23 i vostri nati torcano il viso da voi

C



Nell'ambito del progetto "Dalla canzone al testo", in questa settimana abbiamo lavorato sulla canzone "Generale" di Francesco De Gregori, che ha portato i bambini a riflettere su quanto la guerra possa essere terribile. Dopo una serie di attività di analisi del testo, siamo passati all'individuazione delle immagini presenti nella canzone.



MARTINA

NICOLAS

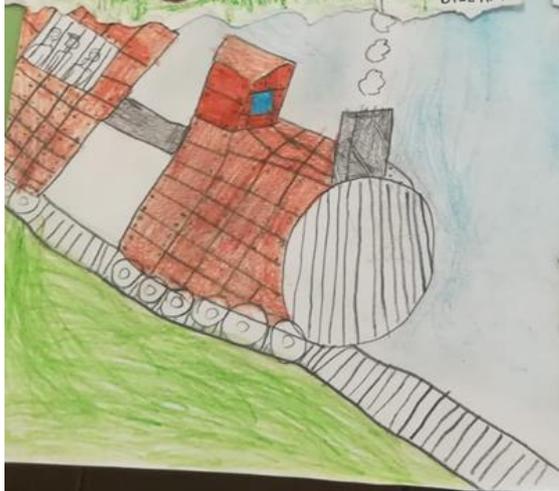
ETI



DILETTA



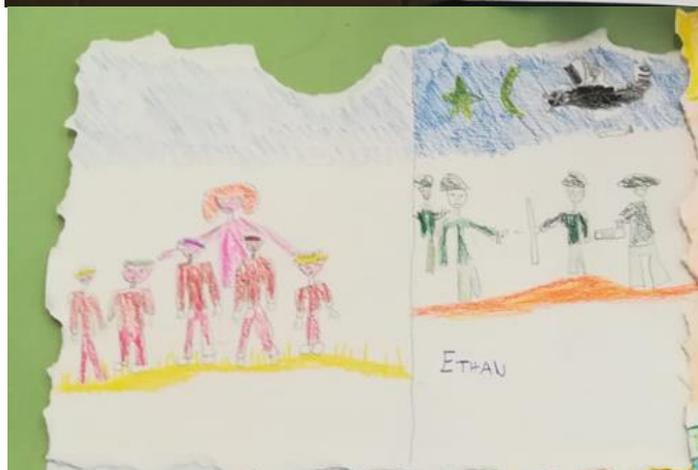
CARLOTTA R.



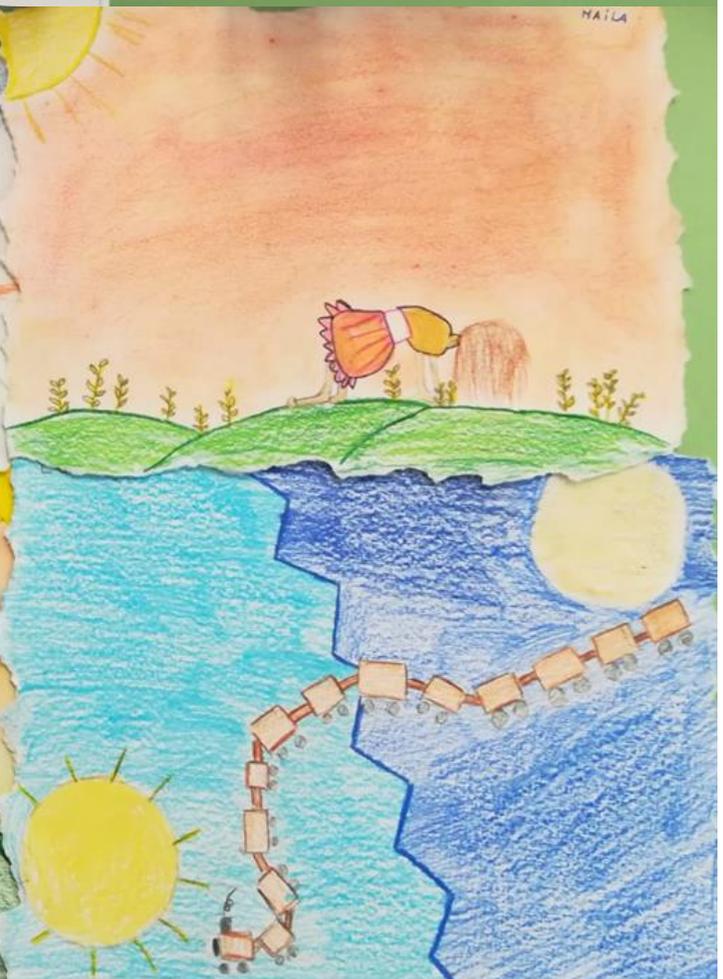
YASIN



ANAS



ETHAU



MAILA



FLAVIO





Ecco alcuni testi scritti dai bambini a conclusione del percorso sulla settimana della memoria.

In questa settimana abbiamo affrontato il tema della Shoah. Secondo me, è molto importante parlare di quanto accaduto per non dimenticare le persone che hanno sofferto e che sono morte per la crudeltà degli uomini. Abbiamo visto l'intervista a Liliana Segre, mi sono molto commossa nel sentire questa signora di novant'anni raccontare i momenti terribili vissuti nel campo di concentramento, nel vedere alcune foto di Auschwitz mi è venuta la pelle d'oca. Abbiamo letto e analizzato la poesia di Primo Levi, "Se questo è un uomo", molto intensa e dal contenuto forte e triste.

La cosa che mi ha più colpito, che mi ha spezzato il cuore è il fatto che l'odio e il razzismo fossero rivolti anche verso i bambini. Le persone venivano trattate peggio degli animali, venivano fatte lavorare ore e ore in condizioni terribili, veniva dato loro solo un pezzo di pane in tutta la giornata. Sul cancello, all'ingresso di Auschwitz, c'è scritto "Il lavoro rende liberi", un'altra crudeltà, una presa in giro per chi era costretto ad una vita durissima. Liliana Segre ha detto che la sua paura più grande è che, quando non ci saranno più i testimoni dello sterminio, tutto verrà dimenticato. Io spero di no perché hanno sofferto troppe persone e non si deve dimenticare, soprattutto per non tornare più indietro e per evitare che quello che è accaduto si possa ripetere.

EMMA



Questa settimana è trascorsa tra lacrime e sospiri sotto la mascherina. Abbiamo parlato di un argomento delicato, della sofferenza causata da rabbia, invidia, razzismo. In Italia tutto è iniziato nel 1938 con le leggi razziali. Le leggi dicevano che gli ebrei non potevano più entrare nei negozi, non potevano più lavorare, i bambini non potevano più frequentare le scuole: non erano più liberi di fare nulla. Poi il terrore totale: i tedeschi, sotto comando di Hitler, presero gli ebrei e li misero su dei treni, in vagoni per animali: niente sedili, senza finestre, solo un secchio per i bisogni. Il viaggio verso i campi di concentramento durava giorni che sembravano eternità. All'arrivo dividevano le donne dagli uomini e dai bambini. Chi non veniva ucciso subito, veniva costretto a fare lavori pesantissimi. La sera era il momento più atteso per i prigionieri, perché finalmente potevano avere un pezzo di pane, l'unica cosa che dava loro un po' di sollievo in quella vita tanto brutta. La notte si dormiva in dormitori, dove nei "letti" ci si doveva stare in cinque, sei, addosso solo una divisa, una specie di pigiama di cotone a righe. Molti morivano di fame, di freddo e stanchezza, mentre altri venivano uccisi con freddezza. Penso sia stato un inferno. Quello che è successo veramente, lo conosciamo grazie ai sopravvissuti come Primo Levi e Liliana Segre, grazie al diario di Anna Frank. Io penso che sia importante conoscere il passato, spero che non accada più niente di così terribile, voglio essere positiva, pensando che, un giorno, tutti saremo rispettati allo stesso modo.

CARLOTTA B.



Questa settimana abbiamo parlato delle leggi razziali e della persecuzione contro gli ebrei. Abbiamo visto l'intervista a Liliana Segre, una sopravvissuta allo sterminio, che per tanti anni non ha parlato della sua brutta esperienza, ma che poi, leggendo un libro, sul quale erano riportati i nomi di moltissimi morti e dei pochi sopravvissuti alla Shoah, ha deciso di raccontare quello che aveva vissuto. Nell'intervista ha detto che un giorno, mentre stava facendo la marcia della morte, vide un soldato tedesco spogliarsi e posare la pistola, era uno dei più cattivi, in quel momento Liliana avrebbe voluto ucciderlo, ma lei non era come lui, non era un'assassina.

Abbiamo anche parlato di Primo Levi e abbiamo letto la poesia che aveva iniziato a scrivere nel campo di concentramento. Abbiamo ascoltato la canzone "Generale", che ci ha fatto riflettere sul tema della guerra e nella quale il giorno viene paragonato alla felicità di ritornare a casa e la notte alla guerra. Io provo molta rabbia verso chi, come Hitler, ha provocato la sofferenza e la morte di tante persone e tanti bambini.

CARLOTTA R.



In questa settimana abbiamo affrontato un argomento molto importante e delicato: abbiamo parlato della Shoah, cioè della persecuzione degli ebrei, iniziata con le leggi razziali. Abbiamo ascoltato il discorso di Liliana Segre, una dei pochi sopravvissuti ad Auschwitz. E' stato terrificante sapere ciò che hanno passato. Mi sono immedesimata e la notte non ho dormito, sono stata malissimo. Poi abbiamo ascoltato la canzone "Generale", è molto bella e profonda, ma anche triste.

Inoltre abbiamo parlato molto anche di Primo Levi e del suo libro "Se questo è un uomo" e abbiamo letto alla LIM le leggi razziali: orribili. Abbiamo continuato parlando del razzismo e di tutti i motivi per cui non dovrebbe esistere. E' stata una settimana intensa e piena di riflessioni importanti.

LUCREZIA



In questa settimana abbiamo visto l'intervista a Liliana Segre in cui parlava della persecuzione contro gli ebrei. Era stata portata in un campo di concentramento ma, per fortuna è sopravvissuta e ora ha più di novant'anni. Abbiamo scoperto il significato di parole che non conosceamo ancora: ariana, la razza pura tanto amata dai tedeschi, genocidio, xenofobia...

Ciò che i tedeschi hanno fatto agli ebrei è stato terribile. La maestra ci ha fatto ascoltare una canzone, "Generale", che parla della guerra e delle brutte cose legate ai conflitti.

Hitler ha fatto le leggi di Norimberga, Mussolini le leggi razziali, condannando gli ebrei ad una vita terribile e alla morte.

MARTINA



Questa settimana è stata la settimana della memoria e abbiamo detto un sacco di cose importanti e da NON SCORDARE. Abbiamo parlato della seconda guerra mondiale, della povertà e delle persecuzioni. Tutto quanto è partito dall'invidia, che poi si è trasformata in rabbia e odio, dei tedeschi verso gli ebrei. Hitler, il capo dei tedeschi, prese tutte le persone ebrei e le fece partire per i campi di concentramento con dei treni. Molti facevano un viaggio di diversi giorni per arrivare al campo di concentramento più grande: Auschwitz, che si trovava in Polonia. Arrivati a destinazione, le donne venivano separate dagli uomini, venivano divisi anche i bambini. A tutti furono tagliati i capelli, sia i maschi che le femmine venivano fatti spogliare e fatti vestire con una divisa a righe di cotone, poi li numeravano e venivano messi a lavorare. Il lavoro era durissimo e chi si fermava veniva preso e ucciso. Milioni di persone morirono, i russi e gli americani salvarono i pochi rimasti. Io sono rimasta scioccata da quello che è avvenuto e spero non succeda mai più. Abbiamo visto l'intervista di Liliana Segre e abbiamo analizzato la poesia di Primo Levi. Io mi sono incuriosita e sono andata a cercare i nomi di altri sopravvissuti, purtroppo ce ne sono pochissimi, ma grazie a loro, abbiamo potuto conoscere questa parte terribile, crudele della Storia, che non dobbiamo dimenticare per evitare che si possa ripetere.

DILETTA



Il periodo della Shoah è stato molto difficile, oggi, però, anche grazie a quel periodo, abbiamo capito che non ci sono differenze da una razza all'altra. Se penso a tutte le persone che sono state prima rifiutate, poi addirittura torturate e uccise, mi viene una tristezza immensa. Per fortuna abbiamo potuto ascoltare le testimonianze di chi è sopravvissuto e abbiamo capito che non possiamo dimenticare, perché ricordare significa fare in modo che le cose brutte non si ripetano.

MARIA ALESSANDRA



In questa settimana abbiamo parlato del razzismo e della Shoah, genocidio degli ebrei. Tutto è iniziato con l'esclusione degli ebrei da ogni attività e con la definizione della razza ariana, la razza "pura" dei tedeschi. Abbiamo guardato alla LIM un'intervista di Liliana Segre, una dei pochi sopravvissuti, che oggi ha novant'anni e che ci ha raccontato dei campi di concentramento e di Auschwitz, il campo di sterminio più grande. Gli ebrei venivano portati ai campi con dei treni, a Milano si partiva dal binario 21.

In questa settimana si ricordano tutte le persone che sono state vittime dell'antisemitismo dei tedeschi, i pochi sopravvissuti di quel brutto periodo, li ringrazio tantissimo per averci fatto riflettere con le loro testimonianze, su quanto sia brutto, terribile il razzismo.

EMANUELE

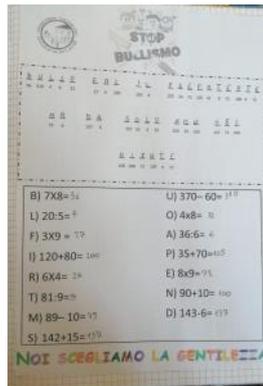


*CLASSE 3A
I.C. Canino
Primaria*

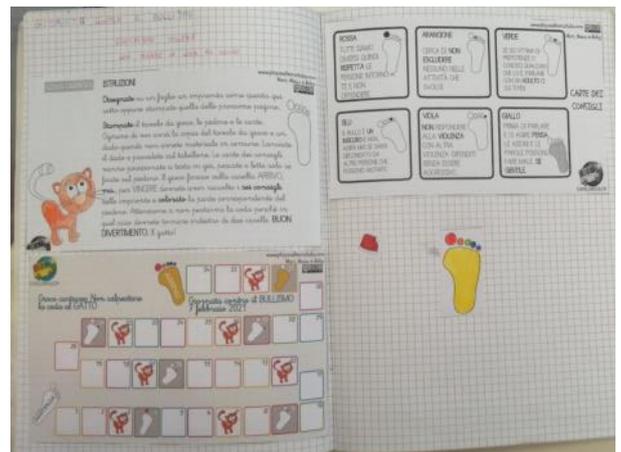
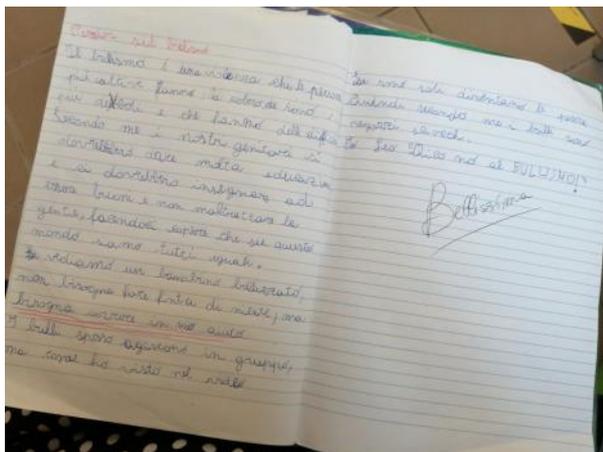
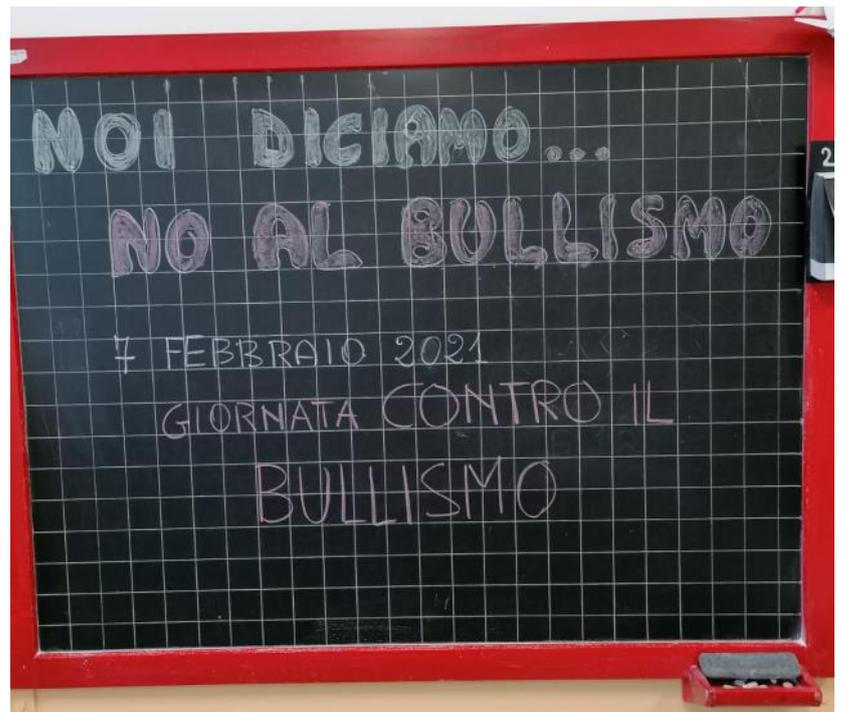


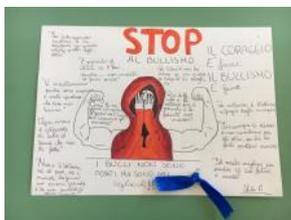
VENERDI' 5 FEBBRAIO 2021
8° GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI
PER TUTTI, PER COLORARE UN PO' IL MONDO, I PIEDI, IL CUORE, LA GIORNATA





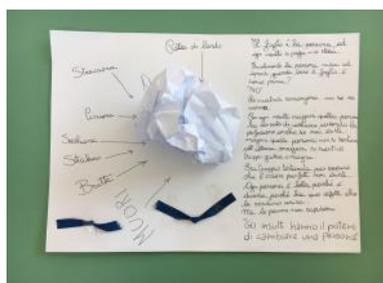
CLASSE 3A
I.C. Canino
Primaria





Giornata nazionale contro il bullismo e il cyber-bullismo e Safer Internet Day

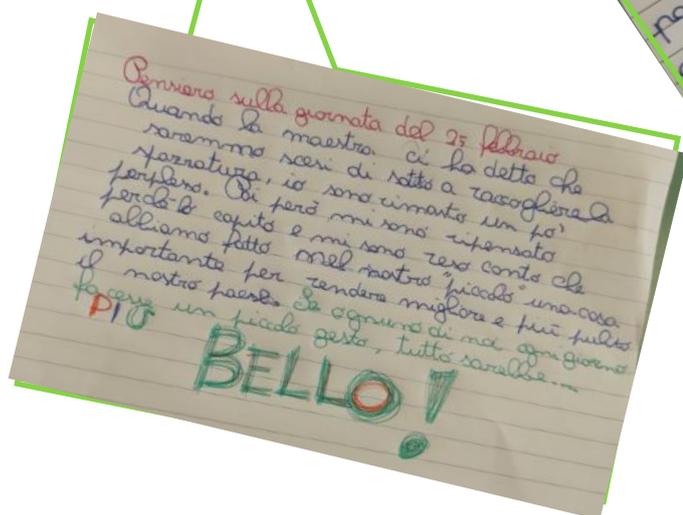
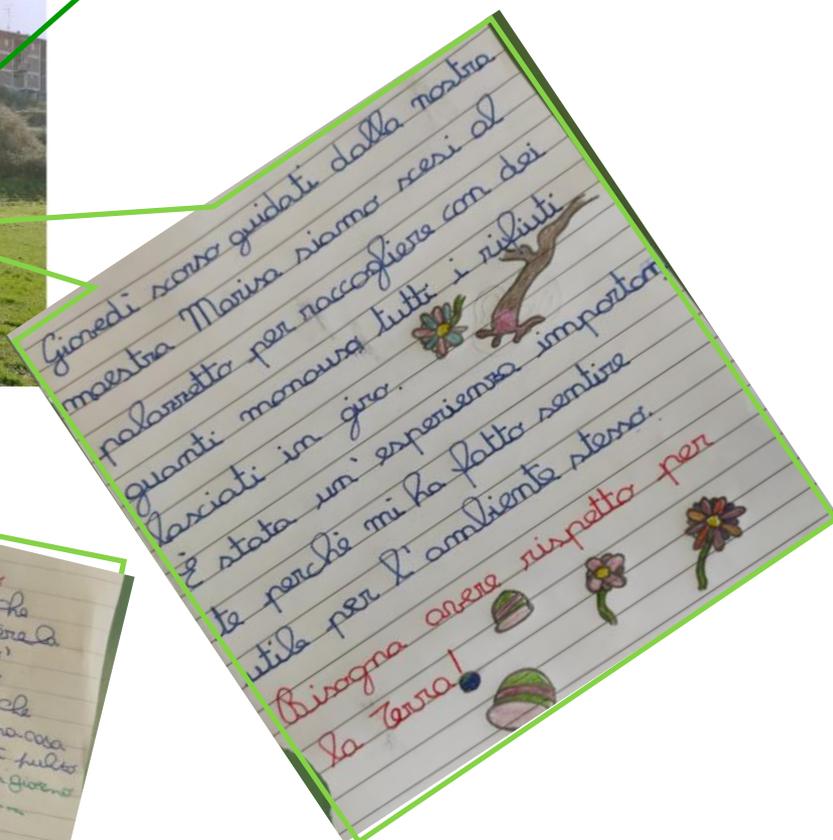
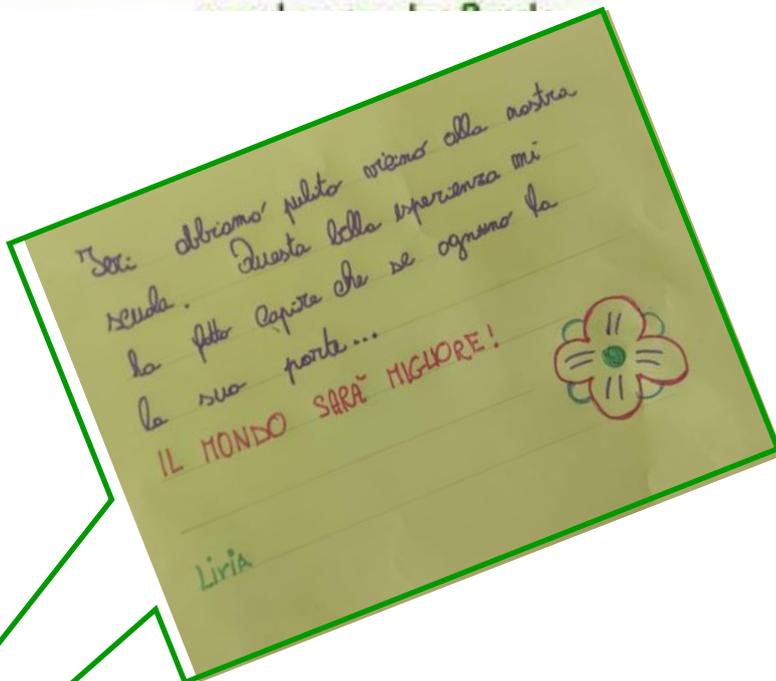
Il 7 febbraio ricorre la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, per porre l'attenzione su un fenomeno sociale che ogni anno colpisce migliaia di giovani e giovanissimi. Per l'occasione, gli alunni della classe 1C della Scuola Secondaria hanno realizzato degli elaborati per dire tutti insieme NO ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo. Attraverso slogan e disegni, i ragazzi hanno dato libero sfogo alla propria creatività, fornendo interessanti spunti di riflessione e discussione all'interno della classe. Collegato al tema del cyberbullismo, è il Safer Internet Day, ovvero una giornata internazionale per sensibilizzare sui rischi che si corrono navigando in internet, che quest'anno ricorre il 9 febbraio. Approfondendo di questa giornata, sono stati approfonditi i temi della dipendenza da smartphone e social network, delle truffe online e delle fake news. Bullismo, cyberbullismo e pericoli della rete sono tematiche delicate e quanto mai attuali che meritano di essere affrontate più di un giorno all'anno, affinché nessuno venga lasciato indietro.



La Giornata ECOLOGICA



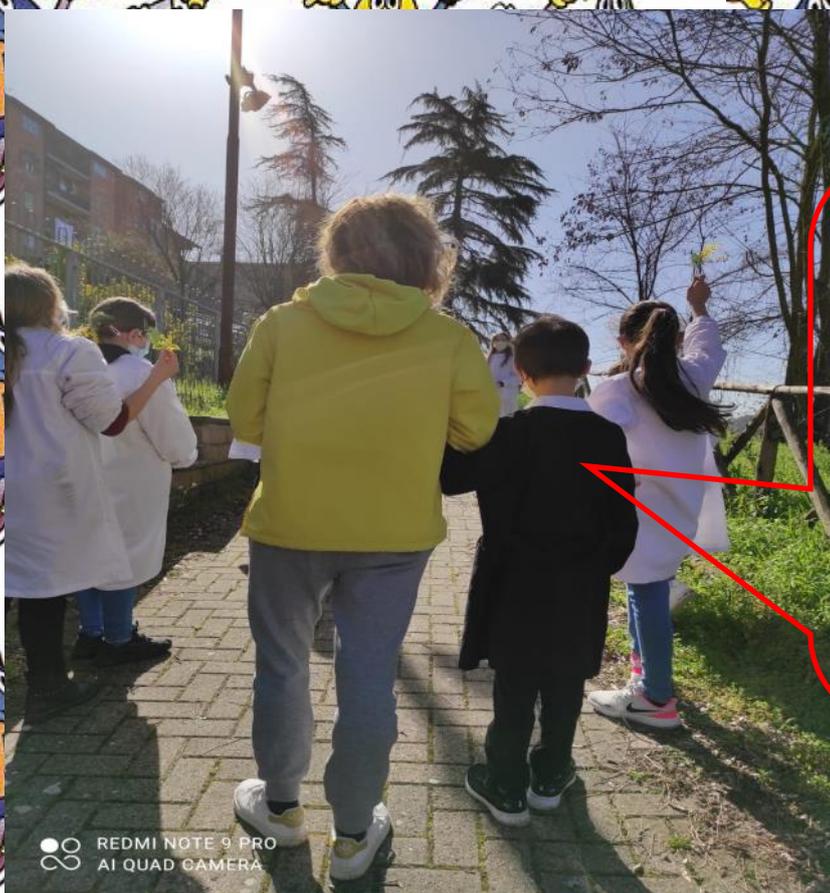
Per sensibilizzare i bambini sul problema dell'inquinamento e sulla poca civiltà della gente, l'insegnante di scienze della classe 4D ha organizzato una lezione all'aperto nel parco sottostante la scuola. È stato scelto questo posto perché è lì che i loro coetanei trascorrono i pomeriggi lasciando poi rifiuti di ogni genere sparsi nel parco.





REDMI NOTE 9 PRO
AI QUAD CAMERA

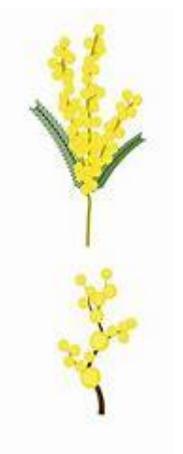
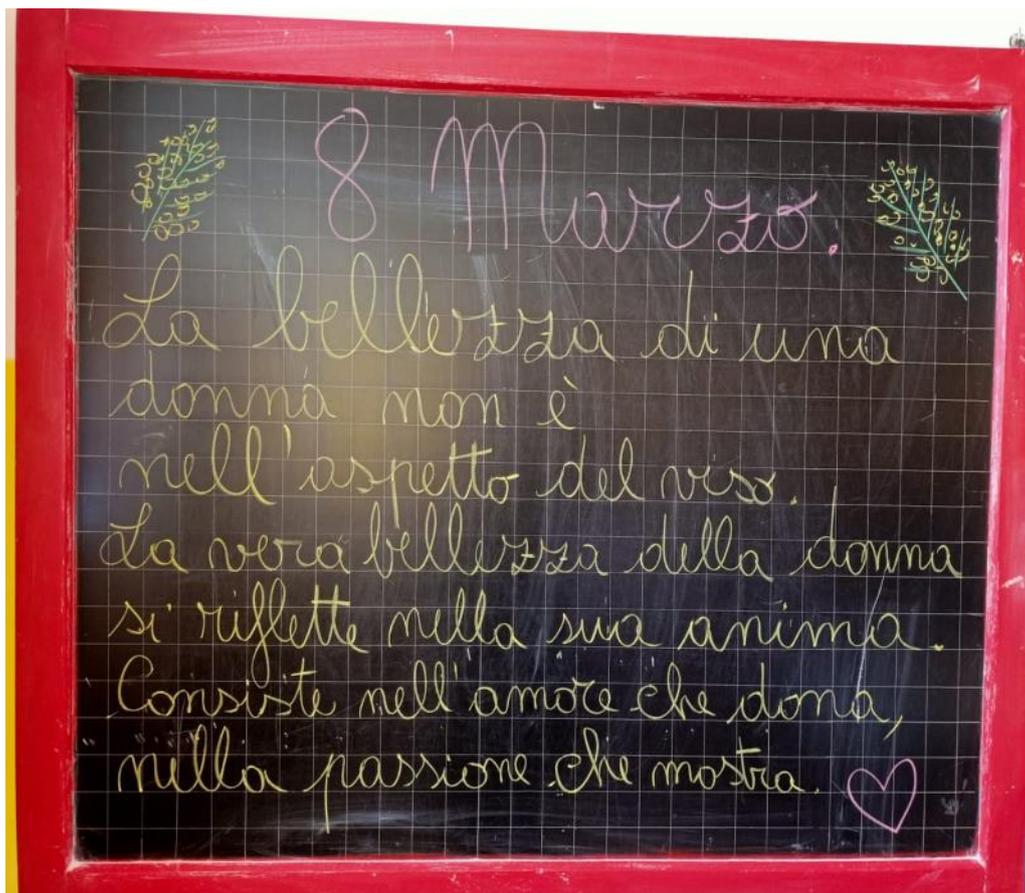
Giovedì Mattina
Giovedì mattina mi sono divertite molto
e per di più abbiamo fatto del bene alla
natura e anche a noi stessi
**'CERCHIAMO
DI NON
INQUINARE'**



REDMI NOTE 9 PRO
AI QUAD CAMERA

GIOVEDÌ MATTINA LA 1. MARSA CI HA
PORTATO FUORI DALLA SCUOLA PER FARE
UN'ESPERIENZA NUOVA... INFATTI ABBIAMO
CONTRIBUITO CON IL NOSTRO PICCOLO AIUTO
A RIPIURE LE "ROBACCE" CHE HANNO BUTTATO
LE PERSONE MALEUCATE A TERRA!
IO HO CAPITO DA QUESTA GIORNATA CHE
NON DOBBIAMO BUTTARE NIENTE PER TERRA
PERCHÈ L'AMBIENTE VA RISPETTATO E TENUTO
PULITO E NON INQUINATO PER IL BENE
DI TUTTI PER IL NOSTRO PIANETA!!!

L'iniziativa ha riscontrato molto successo e allo stesso tempo ha sconvolto i ragazzi in quanto non si aspettavano di trovare così sporco. Da questa esperienza sono nate riflessioni profonde che hanno fatto riflettere i bambini che hanno deciso di ripeterla coinvolgendo, se possibile, gli operatori del comune.



Matematica in azione



E anche quest'anno, come di consueto, la "Matematica entra in azione" anche se a causa delle misure anti-contagio siamo costretti a lavorare distanziati rimanendo seduti alle nostre postazioni. Ciò non ci impedisce di eseguire semplici laboratori di geometri e soprattutto a noi docenti non toglie il piacere di vedere negli sguardi dei nostri alunni il piacere della scoperta !!!

Classe 1 A
Scuola secondaria di primo grado
Canino



RIFLESSIONI CHE IL PROGETTO HA SUSCITATO SUI NOSTRI RAGAZZI.....

Anche alle elementari facevamo questi tipi di lavori ma non capivo tanto bene il significato però mi divertivo.

Invece ora che ho capito il vero significato mi piace molto e mi fa ritornare ai vecchi tempi ed è molto bello giocare ed imparare.

Sofia Bonacci



Nelle ultime lezioni di geometria stiamo lavorando sui triangoli e gli angoli . Utilizziamo carta, cannuce, forbici ed altri strumenti per riprodurre dei triangoli ed applicare le regole studiate. Preferisco questo sistema perché posso verificare meglio le formule del libro.

Alessandro Arcangeletti

Qualche settimana fa abbiamo iniziato con il mini-progetto che prevede attività di laboratorio. Con questa pandemia non è stato possibile fare un gruppo o coppie e per i docenti non è stato possibile passare tra i banchi e vedere le nostre facce stupite delle “scoperte “che abbiamo fatto.

Abbiamo iniziato questo progetto con la riproduzione della bisettrice di un triangolo, è stato molto divertente ma anche complesso. È stato l’inizio di un’attività geometrica vera e propria!

Ci sono state attività come: gli angoli opposti al vertice , le potenze di 2,3,4 sulla carta, la dimostrazione che la somma degli angoli di un triangolo è 180° ...ma il mio preferito è quella della sovrapposizione perché puoi formare molti poligoni con solamente 2 quadrati!

Nel laboratorio di oggi abbiamo parlato ed elaborato la disuguaglianza triangolare; è stato complicato ma divertente perché si lavora in classe, insieme, uniti ,felici, divertendosi.

Spero che questi mini-progetti continuino perché puoi sviluppare la tua creatività, pazienza, bravura e soprattutto impegno e concentrazione.

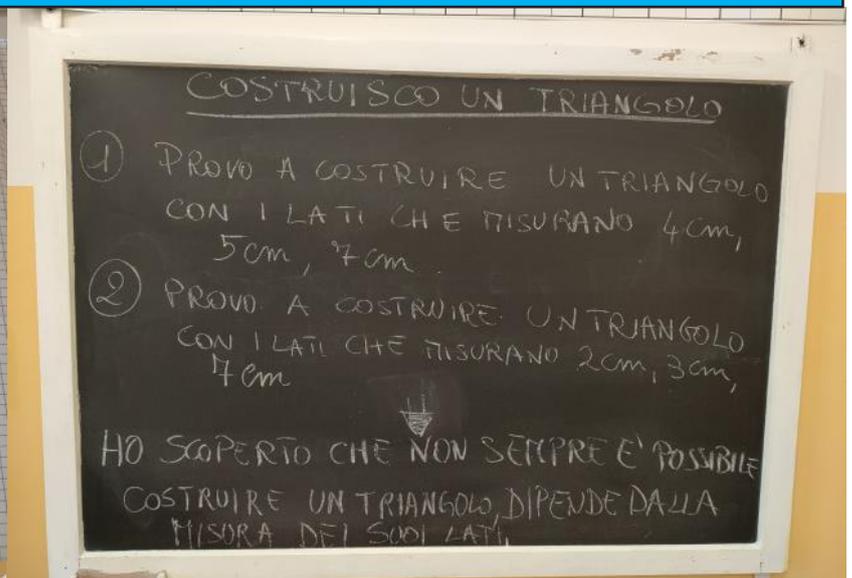
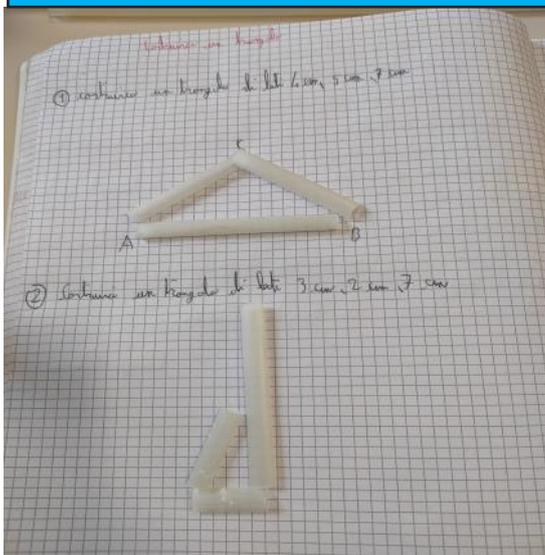
Flavio Lupu

In questo periodo con la professoressa Patrizia Cetrini abbiamo fatto dei lavoretti per spiegare alcuni processi della geometria:

- 1) Due angoli opposti al vertice sono uguali
- 2) la bisettrice di un angolo è la semiretta che parte dal vertice e divide l'angolo in due parti uguali
- 3) la somma dei tre angoli di un triangolo scaleno può fare 180 gradi
- 4) abbiamo scoperto che non è sempre possibile costruire un triangolo.

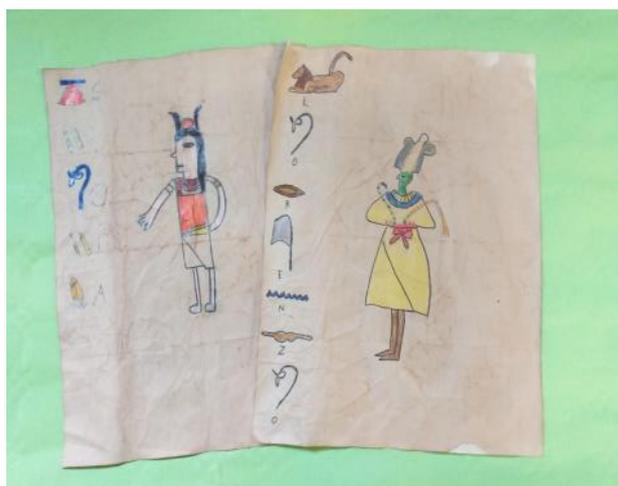
Per verificare questi processi abbiamo disegnato delle figure geometriche su carta che abbiamo ritagliato, piegato e poi incollato sul quaderno. Questo metodo di spiegare mi è piaciuto moltissimo perché ha reso l'argomento comprensibile e allo stesso tempo divertente.

Diego Barzi



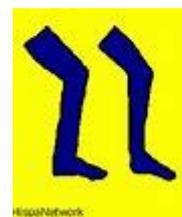


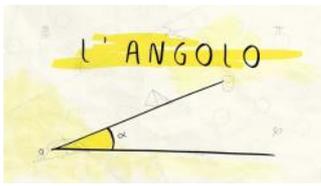
A scuola come in Egitto



Abbiamo ricreato un antico papiro sul quale abbiamo disegnato e scritto il nostro nome in geroglifico

Classe 4A

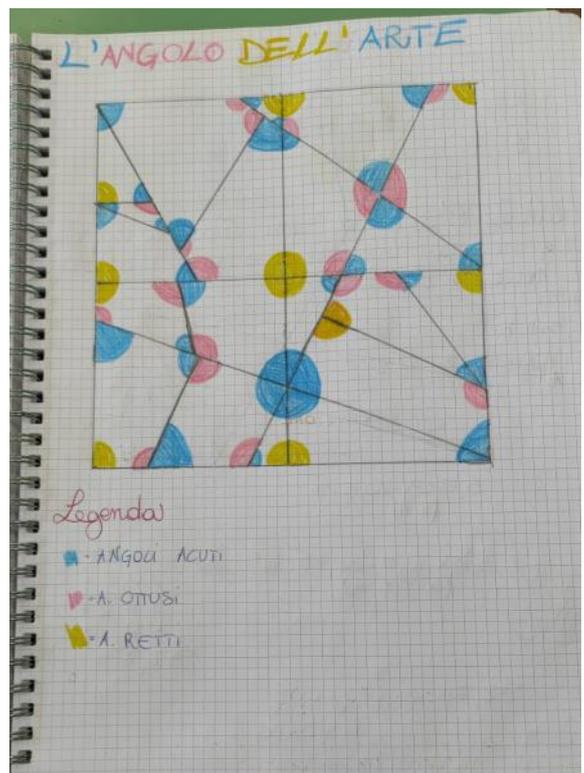




L'angolo dell'arte



La classe 4 D è andata alla scoperta degli angoli e del goniometro creando dei disegni con la tecnica della geometria intuitiva. Gli angoli sono stati rappresentati attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la sperimentazione di situazioni concrete. Dopo una serie di attività su gli angoli abbiamo rappresentato sul quaderno ciò che avevamo studiato e abbiamo colorato le ampiezze seguendo una legenda che ha reso il lavoro una vera opera d'arte

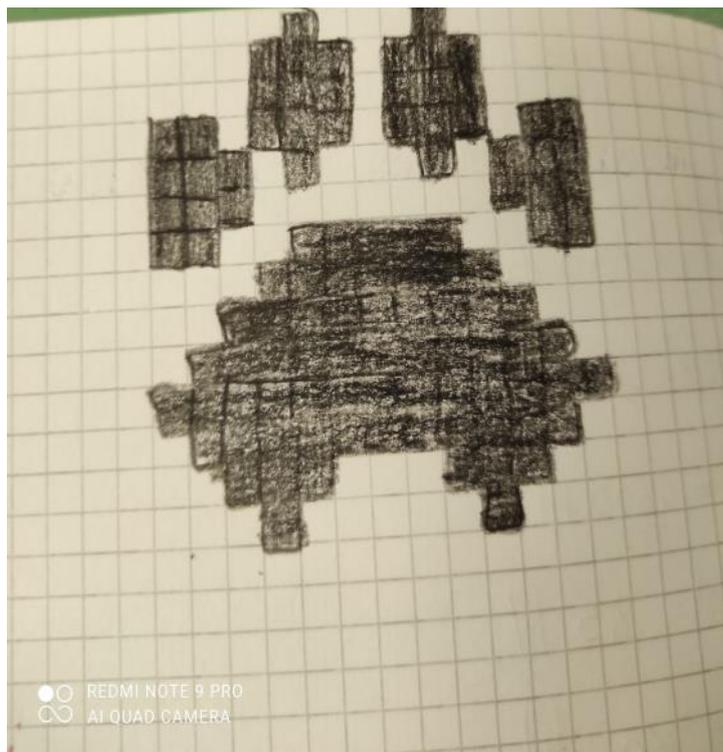


Cornicette PIXEL ART



Per catturare l'attenzione e per impostare l'ordine sul quaderno di matematica i bambini della 3 D sono ormai abituati a iniziare con cornicette in PIXEL ART. i soggetti rappresentati riguardano o gli angoli affrontati o il periodo, la stagione o le festività.

Questo lavoro serve anche ad alimentare la fantasia e la creatività dei bambini, è un allenamento al pensiero computazionale e avvicina gli alunni all'uso della tecnologia.



di *gruppo* di Nicola e Priscia

L'APPARENZA INGANNA!.....

non tutto ciò che SEMBRA....E' bello!



In occasione della manifestazione contro lo stoccaggio delle scorie radioattive destinate al nostro territorio, le classi 2A e 2C del TEMPO PIENO, hanno partecipato riflettendo sul tema e realizzando un cartellone: "in superficie tutto SEMBRA bello, ma nel sottoterraneo non è sempre così!

NON FERMIAMOCI ALL'APPARENZA!

Lazio zona rossa

Il 15 marzo, per 15 giorni, il Lazio è divenuto zona rossa e di nuovo le attività didattiche in presenza sono state sospese, siamo dovuti ritornare alla *Didattica a Distanza* in un periodo centrale del secondo quadrimestre, quando si consolidano gli apprendimenti in tutte le classi, si fanno più stringenti le attività di preparazione alle prove INVALSI e gli studenti di terza della scuola secondaria si confrontano per effettuare la scelta della tematica per gli elaborati di esame.

Per fortuna le verifiche effettuate al termine del periodo ci hanno trasmesso dati positivi: le lezioni si sono svolte regolarmente in tutto l'Istituto, dalla scuola dell'Infanzia, dove è necessario consolidare i cosiddetti "Legami Educativi a Distanza", alle classi di scuola primaria e secondaria, impegnate nella *Didattica a Distanza* vera e propria.

Le aule, i corridoi, però, non sono stati completamente deserti e silenziosi: questa volta, inoltre, grazie alla nota 662 dell'USR Lazio, piccoli gruppi di alunni hanno potuto continuare a frequentare in sicurezza, per mantenere i legami educativi instaurati, e lo hanno fatto con gioia ed entusiasmo.

In conclusione, mi sento di esprimere soddisfazione e di ringraziare tutti i protagonisti di questo ulteriore sforzo, dai ragazzi, che si sono impegnati seriamente, ai genitori, che hanno collaborato proficuamente, ai docenti, che hanno ancora una volta lavorato con professionalità e passione.

Il Dirigente Scolastico
Grazia Olimpieri